

» debba render accetta questa nuova aggregatione. Ad altri e forse
» maggiori riflessi ci chiama il bene della nostra patria. Il governo
» della republica tiene occupati ne i magistrati di Venetia, ne i reg-
» gimenti e nelle cariche di fuori molte centinaia di soggetti. La
» prudenza de i maggiori nel multiplicar gl' impieghi, ha avuto sotto
» l'occhio l'amplo numero de i cittadini d'all' hora. Quanto esso si
» sia ristretto al presente, ogn' uno il conosce. Nel corso di mezzo
» secolo si sono estinte tante case, che rilevano quasi la terza parte
» delle superstiti. A i nostri giorni, si sono perdute le intiere discen-
» denze e si è smarrito con la morte dell' ultimo anco il nome del
» casato. Molte famiglie nuovamente aggregate non si numerano più.
» A quanti al presente manchi la successione è un' indagatione com-
» passionevole. Non dirò la cagione di questa totale diminutione per-
» chè bisognerebbe entrar nella censura de nostri costumi, corrotti
» dall' otio e dal lusso; che ci persuadono a perder più tosto la di-
» scendenza, che lasciarla inhabile a sostenere i vani dispendii. Que-
» sto, signori eccellentissimi, è un esame troppo doloroso; ma più
» doloroso è il concepir con la mente, che la distributiva di questo
» Maggior Consiglio si riduca un giorno otiosa affatto; che siano
» più le cariche, che i soggetti; che non si dia caso alle ripulse per
» i cattivi, al premio per i buoni; che manchi chi sostenga i pesi
» della republica, che vi subentri chi non habbia forze da sostenerli.
» Io mi confondo a queste considerationi, e lagrima il mio cuore a
» tali riflessi. Ma già ne vediamo, nè occorre ingannarsi, i principii;
» sono così rare le concorrenze alle cariche, che cadono in osserva-
» tione, e dirò quasi in abborrimento, poichè tanti ripieghi si stu-
» diano, perchè non succedano, e pure il mutuo bisogno, che un cit-
» tadino ha dell' altro, è il vincolo della nostra società. Se mancherà
» questo legame, si cambieranno quei costumi, che hanno sin' hora
» conservata la quiete interna e preservata la republica nostra su-
» periore alla duratione d' ogn' altra. Ma, signori eccellentissimi,
» conosco d' haver troppo digredito. M' ha trasportato il fervor del
» zelo. Verrà forse tempo, che non saranno riputate otiose queste